

Curati dall'intelligenza artificiale

L'ospedale di Vimercate è l'unico in Italia coinvolto in un'importante ricerca dall'università canadese

VIMERCATE

di **Barbara Calderola**

Diagnosi precoce dei malati di Covid e previsione sull'evoluzione dell'infezione. In un parola, giocare d'anticipo. È la nuova frontiera dell'intelligenza artificiale in corsia a Vimercate che frutterà all'Asst la partecipazione a una ricerca internazionale.

È stata l'università di Ottawa, in Canada, a invitare l'Azienda brianzola, pioniera nel settore del 'Machine learning', l'apprendimento automatico, a farsi avanti. Ed è così che un ospedale di provincia si è ritagliato un posto al sole in un'indagine strategica sul virus e sul futuro della Medicina. Che la strada passi dall'Oracolo.O, - ma qui non c'è niente di misterioso, è affidato tutto a un algoritmo - era chiaro già prima che scoppiasse la pandemia. Importanti finanziamenti regionali e statali avevano

spinto la sperimentazione nei reparti vimercatesi facendone un caso nazionale e ora degli sforzi

di Giuseppe Vighi, primario di Medicina, e del suo collaboratore Mauro Venegoni, - gli unici italiani del gruppo - si sono accorti anche all'estero. Così l'Azienda entrerà nel gruppo di strutture che scriveranno una pagina nuova nella lotta al bacillo-killer.

L'obiettivo? «Stroncare sul nascere la malattia». L'idea corre sulla falsariga di quanto stava già avvenendo per altre patologie, con il robot che 'prevede' l'insorgenza di un problema quando i sintomi non si sono ancora manifestati. Una modalità che il direttore generale Nunzio Del Sorbo era pronto a estendere a tutti i 30mila ricoveri annui aziendali e che ora viene applicata all'emergenza sanitaria. Non è il solo studio che mette il territorio al centro. Altri due sulla gestione dell'epidemia sono già conclusi. Il primo ha riguardato

la Rianimazione sotto la direzione di Giorgio Gallioli, promosso dalla Bicocca, ha coinvolto 23 ricoverati con diagnosi di polmonite per i quali non è stato necessario il respiratore. I risultati che aiuteranno la comunità scientifica a fare chiarezza sul coronavirus insieme a quelli di altre 37 centri ospedalieri, saranno pubblicati sulla prestigiosa rivista scientifica Jama, Journal of the American Medical Association.

Stesso destino per il terzo dossier allargato a Vimercate, questa volta condotto sotto l'egida dei professori della Statale di Mi-

lano sulle terapie intensive lombarde e le cure prestate a 1.600 malati. «Oltre ad approfondire la conoscenza sui metodi di ventilazione - spiega Gallioli - sono stati analizzate le caratteristiche demografiche dei pazienti, età, sesso, professione, e cliniche, stimate le incidenze, e illustrati i risultati raggiunti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SISTEMA

Un algoritmo valuta i fattori di rischio permette diagnosi e terapie più efficaci

La sperimentazione rappresenta un utile strumento nella lotta con il Coronavirus

LO STUDIO

È stato condotto da Giuseppe Vighi primario di Medicina e da Mauro Venegoni



Peso:39%